Rivista Parrocchiale

La Voce di Bianco

Anno XVIII n. 134

Settembre 2010

REGALA CIÒ CHE NON HAI...

Occupati dei guai, dei problemi
del tuo prossimo.
Prenditi a cuore gli affanni,
le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai,
la forza che non possiedi,
la speranza che senti vacillare in te,
la fiducia di cui sei privo.
Illuminali dal tuo buio.
Arricchiscili con la tua povertà.

Regala un sorriso
quando tu hai voglia di piangere.
Produci serenità
dalla tempesta che hai dentro.
"Ecco, quello che non ho te lo dono".
Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia
a poco a poco entrerà in te,
invaderà il tuo essere,
diventerà veramente tua nella misura
in cui l'avrai regalata agli altri.

Alessandro Manzoni

La Voce di Bianco

Notiziario di
Formazione ed Informazione
della Parrocchia 'Tutti i Santi" di Bianco
Anno XVIII, N. 134, Settembre 2010

Direttore Responsabile
Padre Aldo Bolis

Impaginazione Grafica
Arch. Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

aldobolis2@alice.it
bruno.brancatisano@alice.it

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :
a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.
b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

SOMMARIO

ARTICOLI & RUBRICHE

*** L'Editoriale di p.Aldo** **pag.3-4-5**

***Estratto Verbale CPP (Maria Cristina Caracciolo) pag. 5**
*** La Bibbia (I° e II° Cronache**, XIII e XIV libro) **(Tommaso Scordino) pag. 6-7**
*** Parrocchia tutti i Santi..A scuola di Santi (Lisetta Muscatello) pag. 8**
*** Raccontando si impara : La Guida (Modestino Alessi) pag. 9**

INSERTO CENTRALE A CURA DELL'"ORATORIO "TUTTI I SANTI"
ANNO II - N.10 settembre 2010
pag. 10-11-12

*** Enzo Romeo : Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, due Papi, due storie, due stili pag.13**
***La vera devozione a Maria (Valentina Biviera) pag. 14-15**
***Tre domande e tante risposte. (Maria Cristina Caracciolo) pag. 16-17**
***Bilanci Economici pag. 18**
***Anagrafe,Bilancio,Calendari,Incontri pag.19**
***Notizie Flash pag. 20**

==========

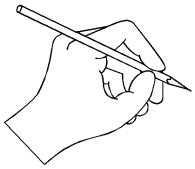
NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 8614384
p. Bruno 0964 911558 – Cell. 334 3157325
Scordino Tommaso 0964 913250
Reverende Suore 0964 911416

Parlare è un mezzo per esprimere se stessi agli altri, ascoltare è un mezzo per accogliere gli altri in se stessi.
- Wen – Tzu -

Il nuovo CPP e CPAE
Due organismi parrocchiali decisivi

a cura di p.Aldo



Nelle ultime settimane la parrocchia ha vissuto un evento che sarà certamente decisivo per il futuro delle sue attività: il rinnovo del *Consiglio Parrocchiale Pastorale* (= CPP) e del *Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici* (= CPAE). Anche se non ci sono state manifestazioni esterne rumorose, il fatto è sicuramente determinante per quello che sarà il cammino successivo della comunità, perché questi due organismi di partecipazione ecclesiale rappresentano il "cuore" della parrocchia. E' al loro interno che si maturano le scelte pastorali che possono favorire la crescita della chiesa locale oppure, al contrario, possono frenarla nelle sue potenzialità.

Tale consapevolezza era emersa con lucida chiarezza già all'interno del CPP uscente, quando ci si interrogava sulla modalità da seguire per arrivare alla nomina dei nuovi organismi. Avendo scelto di affidare a ciascun gruppo parrocchiale il compito di designare il proprio rappresentante, si erano definiti tre criteri che potessero guidare i gruppi in questa fase (*escludere ogni competizione o senso di primato; privilegiare chi è capace di ascolto, di dialogo e di spirito di comunione; assicurare la partecipazione al CPP*).

E così nei giorni scorsi, grazie al discernimento dei gruppi e alle scelte maturate dai sacerdoti, si è "assemblato" il nuovo CPP e CPAE. Per entrambi c'è già stato il primo incontro, durante il quale si è potuto tracciare con chiarezza la finalità che si deve cercare di perseguire.

Lunedì 6 settembre si è radunato il **CPP**, che attualmente conta nella sua complessità 17 membri, di cui 5 di diritto, 8 scelti dai gruppi e 4 scelti dal parroco; la formazione è la seguente:

1. parroco: **p.Aldo**
2. vicario parrocchiale: **p.Bruno**
3. religiosa: **suor Consiglia**
4. ministro istituiti: **Alessi Modestino**
5. ministro istituiti: **Totò Lascala**
6. gruppo catechesi: **Paola Romeo**
7. gruppo liturgico: **Adriana Parisi**
8. gruppo caritas: **Tommaso Scordino**
9. gruppo oratorio: **Maria Cristina Caracciolo**

10. gruppo coro: **Giovanna Pacileo**
11. gruppo giovani: **Eleonora Lucà**
12. gruppo carismatico: **Teresa Spanò**
13. gruppo Azione Cattolica.: **Lina Versace**
14. scelto per il Comune-amministrazione: **Ninì Scordino**
15. scelto per le associazioni civili: **Franco Mollica**
16. scelto per le feste, comitati, portatori: **Mimmo Luverà**
17. scelta per l'animazione mariana: **Anna Brizzi**

La preghiera iniziale e la presentazione dello Statuto del CPP hanno permesso di ribadire i compiti che tale gruppo deve svolgere: aiutare a discernere il cammino che la sapienza di Dio propone alla nostra parrocchia; collaborare nella sua realizzazione; infine coinvolgere, nella comunione, le singole componenti della comunità cristiana e civile per realizzare le scelte maturate. Quest'ultimo compito è quello più decisivo perché permette di rendere partecipe tutti sia nella fase di discernimento (perché ogni componente si fa in qualche modo portavoce del proprio gruppo di appartenenza) sia in quella di realizzazione (informando e promuovendo le scelte fatte).

E' chiaro che nella misura in cui i singoli componenti del CPP porteranno avanti tali obiettivi, il cammino proseguirà spedito e il regno di Dio crescerà sempre più in mezzo a noi.

Anche il **CPAE** (che si è incontrato giovedì 9 settembre) è partecipe di questa progetto, nel senso che è come l'organismo tecnico-amministrativo di tutto l'insieme.

Proprio per questo motivo ai membri che lo compongono (**p.Aldo, p.Bruno, Bruno Brancatisano, Enzo Chinè, Enzo Misuraca, Rosario Papasergio e Totò Spanò)** sono stati letti durante il momento iniziale di preghiera due brani biblici che devono ispirare il loro operato: la condivisione dei beni descritta nella prima comunità cristiana (At 2,44-45) e la parabola evangelica dei talenti (Mt 25,14-18). Essi sono chiamati ad "amministrare" le risorse (non solo i soldi, ma anche le strutture, i mezzi…) della comunità parrocchiale mettendo a servizio le loro competenze (= i talenti personali) affinchè tutte le potenzialità (= i talenti comunitari) che Dio ha donato alla collettività possano fruttare al meglio e, così, possano favorire la crescita del Regno di Dio in mezzo a noi. Per cui, anche se i componenti del CPAE non sono direttamente chiamati ad essere in prima linea nell'attività pastorale, ne sono, però, indirettamente coinvolti perché hanno il

compito di aiutare a gestire nel migliore dei modi tutto ciò che permette la realizzazione delle varie attività pastorali (culto, evangelizzazione e catechesi, carità, formazione e animazione…) all'interno delle strutture (chiese, oratorio…) e con i diversi mezzi necessari (microfono, fotocopiatrice, pulmino,…) gestendo nel modo migliore i beni disponibili (i soldi, ma non solo…).
Entrambi questi organismi parrocchiali riceveranno ufficialmente il mandato parrocchiale durante la messa delle 10,00 di **domenica 19 settembre**.

ESTRATTO DEL VERBALE CPP DEL 06.09.2010

Nei locali del Salone Parrocchiale presso il Duomo si è riunito, per la prima volta, il nuovo CPP la cui composizione risulta essere la seguente: p. Aldo Bolis, p.Bruno Cuzzilla, suor Consiglia Rubino, Modestino Alessi, Totò Lascala, Paola Romeo, Adriana Parisi, Tommaso Scordino, Maria Cristina Caracciolo, Giovanna Pacileo, Eleonora Lucà, Teresa Spanò, Lina Versace, Ninì Scordino, Franco Mollica, Mimmo Luverà, Anna Brizzi. La seduta, preceduta da un momento di preghiera e riflessione con la lettura e l'ascolto della Parola di Dio, è proseguita con la spiegazione e l'illustrazione, ai componenti del CPP da parte di p. Aldo, della funzione del CPP (supportare e condividere col parroco la vita pastorale della parrocchia; essere strumento di unione e animazione dei diversi gruppi parrocchiali; vivere un'esperienza di fede e formazione cristiana) e dell'identità e dello stile che i membri del CPP debbono avere innanzi alla comunità tutta (vivere e praticare i sacramenti e la fede; essere realmente disponibili al servizio della parrocchia; essere per la comunità e l'unione della parrocchia).

E' stata, altresì, presa visione ed approvata la nomina dei componenti del CPAE, anch'esso rinnovato per scadenza mandato: padre Aldo Bolis, padre Bruno Cuzzilla, Brancatisano Bruno, Chinè Enzo, Misuraca Enzo, Papasergio Rosario, Spanò Antonio. Si è stabilito che i mandati sia ai componenti del CPP che del CAEP verranno conferiti durante la SS Messa delle ore 10,00 del 19 settembre 2010.

Il CPP al fine di poter individuare alcune scelte di vita pastorale inerenti la formazione della comunità (Centri di Ascolto, Lectio, Martedì della Parola, Giovedì di Adorazione Eucaristica) per il nuovo anno Pastorale 2010-2011, in considerazione che indicazioni in tal senso non giungeranno dalla Diocesi prima del 19 ottobre 2010, su proposta di p. Aldo si riunirà Lunedì 13 settembre 2010 alle ore 20,30 nei locali del Salone Parrocchiale presso il Duomo.

Maria Cristina Caracciolo

LA BIBBIA

(**I° e II° Cronache**, XIII e XIV libro) *Seconda parte*

a cura di Tommaso Scordino

Ma, con l'occupazione di Gerusalemme da parte di Tito, nel 70 d.C., il tempio è distrutto definitivamente. Questa è la fine della storia del Tempio, che segna anche gli ultimi anni dell'Antico Testamento e i primi del Nuovo.

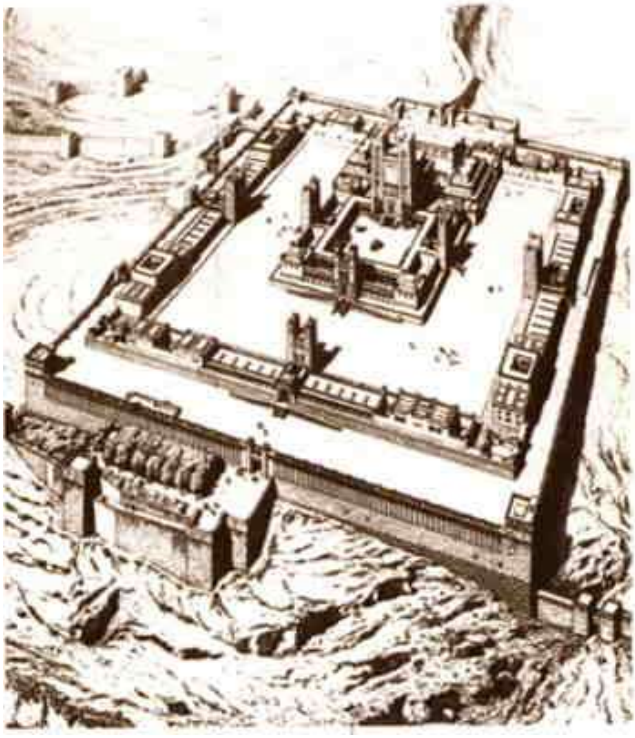
Rimane quel grande muro, detto *"del pianto",* che tutti noi vediamo spesso attraverso i telegiornali e, presso il quale, gli Israeliti si recano a pregare. La quarta sezione riguarda la storia di Giuda e tratta singolarmente dei diversi successori regali di Davide: dallo stolto e presuntuoso figlio di Salomone, Roboamo, all'ugualmente stupido e arrogante Sedecìa: *"Quando divenne re, Sedecìa aveva ventun anni; regnò undici anni a Gerusalemme. Fece ciò che è male agli occhi del Signore, suo Dio. Non si umiliò davanti al profeta Geremia, che gli parlava in nome del Signore"* (2 Cr 36,11-12).

Tutti e due questi re che si collocano ai due capi (il primo e l'ultimo) della lunga catena di venti monarchi, mancano del dono dell'umiltà; non riescono ad accettare i saggi consigli degli altri. Un accento particolare, sulle riforme religiose, l'autore lo pone al periodo in cui regnano Ezechia, re dal 716 al 687 a.C., precursore dell'ecumenismo, in occasione della grande festa di Pasqua a suggello della sua opera riformatrice: *"Ezechia mandò messaggeri per tutto Israele e Giuda e scrisse anche a Efraim e a Manasse per convocare tutti nel tempio del Signore a Gerusalemme, a celebrare la Pasqua per il Signore, Dio di Israele"* (2 Cr 30,1) e Giosia, re dal 640 al 609 a.C. La conclusione dei libri introduce già il ritorno dall'esilio: "<<*Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!*>>" (2 Cr 36,23).

Naturalmente, come abbiamo detto per i precedenti libri, consigliamo di leggere anche questi due testi. Probabilmente la lettura di lunghe liste di nomi, al lettore moderno può procurare un certo sconcerto, ma dobbiamo comprendere che, per gli antichi, le genealogie, esprimono una certa visione della storia e le grandi connessioni del piano di Dio. Nel contempo si trovano, anche, alcune idee chiave dalle quali, chi avesse la volontà, potrebbe trarre utili insegnamenti per la propria vita cristiana e non cristiana:

trovano, anche, alcune idee chiave dalle quali, chi avesse la volontà, potrebbe trarre utili insegnamenti per la propria vita cristiana e non cristiana:

la necessità di una assoluta fiducia in Dio: "*Il Signore sconfisse gli Etiopi di fronte ad Asa e di fronte a Giuda. Gli Etiopi si diedero alla fuga"* (2 Cr 14,11); **l'importanza dell'obbedienza alla parola di Dio rivelata:** "*Giòsafat si fermò e disse: <<Ascoltatemi, Giuda e abitanti di Gerusalemme! Credete nel Signore, vostro Dio, e sarete saldi; credete nei suoi profeti e riuscirete>>"* (2 Cr 20,20); **la necessità di abbandonare ogni forma di idolatria:**



"Quando Asa ebbe udito queste parole e la profezia, riprese animo. Eliminò gli idoli da tutto il territorio di Giuda e di Beniamino e dalle città che egli aveva conquistato sulle montagne di Efraim; rinnovò l'altare del Signore" (2 Cr 15,8); **Il pericolo rappresentato dal potere, che porta all'eccessiva fiducia in se stesso:** *"Quando il regno fu consolidato ed egli si sentì forte, Roboamo abbandonò la legge del Signore e tutto Israele lo seguì"* (2 Cr 12,1**); la benedizione che deriva dal cercare Dio con la preghiera e le gravi conseguenze che derivano dal non farlo:** *"Ma, nella miseria, egli fece ritorno al Signore, Dio d'Israele; lo cercarono ed egli si lasciò trovare da loro"* (2 Cr 15,4); **i pericoli di un'alleanza parziale, cioè il non seguire Dio completamente senza riserva alcuna:** *"Egli fece ciò che è retto agli occhi del Signore, come aveva fatto Ozia, suo padre, ma non entrò nell'aula del tempio del Signore e il popolo continuava a pervertirsi*" (2 Cr 27,2). *"Egli fece ciò che è retto agli occhi del Signore, ma non con cuore perfetto"* (2 Cr 25,2):

Non accade lo stesso a noi?

Parrocchia *Tutti i Santi*
… **a scuola di Santi** – 8 --

di Lisetta Muscatello

S. MATTEO (Apostolo ed Evangelista)

Visse nel I° secolo ed era un esattore delle tasse per conto del governo romano. Gesù lo chiamò esortandolo a lasciare il banco delle imposte e a seguirlo per diventare suo discepolo (Mt 9,9). I Vangeli secondo Marco e Luca lo chiamano Levi e potrebbe benissimo aver avuto entrambi i nomi. Gli viene attribuito un Vangelo redatto in lingua ebraica perché rivolto ai suoi compatrioti. Alcune fonti, ma poco attendibili, affermano che fu martirizzato in Etiopia o in Persia. Nell'arte, il simbolo di Matteo è un uomo alato. La Chiesa lo ricorda il 21 settembre.

S. ROCCO (Guaritore)

Su questo santo non abbiamo notizie certe; pare che sia vissuto nel XIV secolo e sia nato a Montpellier, in Linguadoca (Francia). Resoconti leggendari dicono che si trovava a Roma in pellegrinaggio quando scoppiò un'epidemia di peste ed egli passò di luogo in luogo guarendo gli ammalati con mezzi soprannaturali. Anche lui si ammalò e fu soccorso da un cane; guarì e tornò a casa, ma i suoi parenti non lo riconobbero e, considerato un impostore, venne messo in prigione dove morì. Ancora oggi, sia in Italia che in Francia, S. Rocco viene invocato contro le malattie. Nell'arte è raffigurato con accanto un cane. La Chiesa ne fa memoria il 16 agosto.

S. ROSA DA LIMA (Vergine)

Nacque a Lima (Perù) il 20 aprile nel 1586 e le fu dato il nome di Isabella, come la nonna materna. Mariana, donna a servizio della sua famiglia, attirata dalla straordinaria bellezza della bambina, la chiamò Rosa e quel nome le rimase per sempre. All'età di 20 anni divenne terziaria domenicana e si ritirò in una capanna nel giardino di casa; là trascorreva lunghe ore in preghiera e in penitenze che le attirarono le critiche della sua famiglia e degli amici; le sue estasi furono addirittura oggetto di un'inchiesta ecclesiastica, ma ella sopportò tutte queste avversità con grande pazienza. Si dedicò all'assistenza dei malati e degli schiavi tanto che oggi viene considerata l'iniziatrice dell'assistenza sociale in Perù. Morì nella stessa Lima il 24 agosto 1617, fu canonizzata nel 1671 ed è la prima santa delle Americhe. La Chiesa ne fa memoria il 23 agosto.

Raccontando si impara

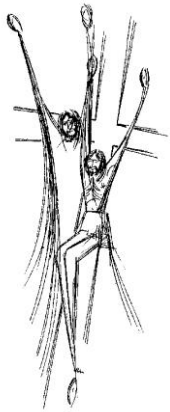
LA GUIDA

di Modesto Alessi

Il racconto che segue è molto significativo e lo voglio presentare con un modo molto semplice. La figura della guida del racconto rappresenta Gesù, nella nostra vita, che è venuto nel mondo per indicarci la strada giusta da percorrere senza inciampare. Ma noi come quelli della carovana, preferiamo le strade del commercio, dell'adulterio, del divertimento, della pubblicità e della politica; tutte strade che pian piano ci portano alla morte.
E così abbiamo abbandonato la via, la verità e la vita..

IL RACCONTO

Una carovana di mercanti abituati da molto tempo a percorrere insieme le lunghe piste d'oriente si preparava ad attraversare un grande e pericoloso deserto.
Il percorso richiedeva una buona conoscenza dei luoghi e delle piste, degli ergs e delle oasi, ma anche delle abitudini degli indigeni. Così si assicurarono i servizi di una guida locale famosa per la sua esperienza.
Dopo dieci giorni di rapido cammino, la colonna si arrestò contro una barriera di uomini armati, fermi attorno alla statua di una delle loro orribili divinità dall'aspetto crudele, che incombeva sulla pista.
«Non potete proseguire», gridò il capo degli uomini armati, «se non sacrificate un uomo al nostro dio! E' la regola di ogni nuova luna. Se non lo farete morrete tutti qui immediatamente!»
I mercanti si radunarono e cominciarono a parlottare tra loro. La scelta era drammatica e l'accordo molto difficile.
«Noi ci conosciamo tutti da molto tempo. Siamo parenti tra di noi. Non possiamo sacrificare uno di noi per placare questo dio!».
I loro sguardi si concentrarono tutti sulla guida...
Dopo avere immolato il pover'uomo, secondo il rito, ai piedi della statua, la carovana riprese il cammino.
Ma nessuno conosceva la via e ben presto si persero nel deserto.
Morirono uno dopo l'altro di sete e di sfinimento.



Ciao Mimmo

Inserto dell'Oratorio "Tutti i Santi" a cura del laboratorio di Multimedialità & Giornalismo Anno II settembre 2010 / n.10

Una frase per ….riflettere

"Gli amici sono angeli silenziosi che ci aiutano a rimetterci in piedi quando le nostre ali non si ricordano più come si fa a volare"

IL TRENO DELLA PACE

Il treno della pace ha le ruote grandi
ci vogliono gli sforzi per mandarlo avanti,
quell'energia potente che si chiama amore
che sta nella miniera che si chiama cuore.
Il treno va… ciuff, ciuff… va….
nel mondo va… ciuff ciuff… va per sempre.
Il treno della pace è un pensiero buono
ci aiuta proprio quando siamo giù di tono
si infila nella mente quando lì c'è il male
e fa sbocciare i fiori della pace bene
Ciuff ciuff il treno va attraverso le città
i paesi più lontani del mondo.
Ciuff ciuff il treno va
chissà quando arriverà
nel suo giro giro giro girotondo.
Ciuff ciuff il treno va
sarà bello stare là
nei vagoni pieni zeppi d'amore.
Ciuff ciuff il treno va
non si paga per andare
perché ognuno ha il suo posto d'onore.
Chi lo perde poi lo prenderà

Il treno della pace ha un sorriso aperto
che porto la rugiada pure nel deserto
che porta un po' di sole sempre in ogni dove
e scioglie ogni dolore come fosse neve
Il treno va… ciuff, ciuff… va….
nel mondo va… ciuff ciuff… va per sempre
Il treno della pace è così veloce
ma passa mille volte se ti fa felice
è lungo come il tempo e non si può fermare
però in ogni istante ognuno può salire.
Ciuff ciuff il treno va …
Il treno della pace ha le ruote grandi
ci vogliono gli sforzi per mandarlo avanti,
quell'energia potente che si chiama amore
che sta nella miniera che si chiama cuore
Ciuff ciuff il treno va
sarà bello stare là
nei vagoni pieni zeppi d'amore.
Ciuff ciuff il treno va
non si paga per andare
perché ognuno ha il suo posto d'onore.
Chi lo perde poi lo prenderà.
E la pace nel mondo sarà.

La scultura dell'Oratorio

Il 13 agosto è stato inaugurato e benedetto il bassorilievo artistico dell'oratorio, che esprime visivamente l'identità e la vocazione di quella struttura parrocchiale: essere luogo di incontro dei bambini, ragazzi e giovani con Gesù. Il costo dell'opera (compreso il trasporto) è stato di 7.000,00 €.

13 agosto 2010

L'inaugurazione della scultura dell'oratorio

Con le foto dell'evento, riportiamo alcuni stralci delle parole di presentazione che lo stesso scultore, Cananzi Antonio Rocco, ha pronunciato all'atto di inaugurazione del bassorilievo dell'oratorio. La breve celebrazione ha avuto luogo durante la processione serale del 13 agosto.

Un'immagine deve colpire a prima vista e lasciare un messaggio, deve esprimere dei contenuti e dare dei messaggi… è questa è la cosa più difficile…...

Diciamo che questa immagine dei bambini che ricorre continuamente nel Vangelo: "*Lasciate che i bambini vengano a me… Se non diventerete come bambini…*": è da un anno che mi ritornavano nella mente, da quando p.Aldo appunto un anno fa', mi ha chiesto di pensare ad un scultura da collocare qui all'oratorio. E così ho deciso di sviluppare questo tema nella rappresentazione che abbiamo qui davanti. Cosa rappresenta?

Innanzitutto nel contesto dell'oratorio è facile pensare che è Gesù che accoglie i bambini all'oratorio. E' importante anche collocare e pensare la presenza certa di Gesù nel concreto della vita dell'oratorio: ed ecco allora le varie scene di gioco di piche dell'oratorio (pallone, dondolo, pallacanestro…) che fanno da contorno all'immagine centrale di Gesù che accoglie i bambini…

Ci sono poi gli elementi tipici della comunità di Bianco di cui l'oratorio è parte. E allora quale cosa migliore immaginare i Santi protettori sia della parrocchia che dell'oratorio, che vigilano sui bambini e sull'oratorio? Ecco allora l'idea di inserire nella parte alta alcune immagini di Santi particolarmente cari a noi: prima di tutto la Madonna con Gesù raffigurata nelle sembianze tipiche del quadro di Pugliano.

Accanto non poteva mancare S.Giuseppe, proprio perché all'oratorio non c'è solo il bambino o solo la mamma o il papà, ma è il luogo della famiglia. E poi le immagini di altri santi che sono facilmente individuabili e particolarmente cari ai fedeli del posto: S.Luigi di Montfort, S.Francesco e S.Lucia… Altro elemento è la raffigurazione del duomo, perché rappresentata la collocazione specifica di questa struttura a Bianco...

Conferenza/Incontro del 4 settembre 2010

Enzo Romeo : Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, due Papi, due storie, due stili.

Allestita in poco tempo, con la partecipazione e la collaborazione di p. Aldo, Ninì Scordino,Giovanni Rossi, Enzo Camera, si è tenuta, giorno 4 settembre 2010, presso i locali dell'ex Pretura, la Conferenza/Incontro con il giornalista-scrittore Enzo Romeo, del cui intervento, riportiamo di seguito alcuni "stralci".

La scheda: Enzo Romeo è nato il 27 novembre 1959 a Siderno, in provincia di Reggio Calabria. Nel 1984 è redattore del quotidiano "OggiSud" e nel 1988 viene assunto in RAI, al Tg1. Dal 1995 al 1997 è stato caporedattore a Rai International, quindi vaticanista e inviato del Tg2, dove dal 2002 è responsabile della Redazione Esteri. Molti sono i libri che ha pubblicato, tra i quali "La solitudine feconda", "I solitari di Dio. Separati da tutti, uniti a tutto" e, nel 2008, "Come funziona il Vaticano"(tradotto in quattro lingue).

<< *(...)* Sono Vaticanista da quando arrivato al Tg1, nel 1988, cominciai subito a occuparmi di informazione vaticana. Collaboravo con Angela Buttiglione e Vittorio Citterich. Il direttore era Nuccio Fava, che mi aveva voluto a Roma e a cui devo moltissimo. La mia formazione è cristiana. Sono cresciuto in parrocchia e sono stato un responsabile di Azione Cattolica, di cui sono ancora socio. Diciamo che ho una competenza, per così dire, "esistenziale"(*.....)* >>.

<< *(...)* Credo di essere stato uno dei giornalisti che ha seguito più da vicino Giovanni Paolo II. Un mio ricordo di questa grande figura è quello di quando stavamo viaggiando verso Cuba e gli chiesi come si potesse mettere insieme la rivoluzione di Cristo con la rivoluzione di Castro. Lui ruppe ogni prudenza diplomatica e tuonò contro il regime comunista. Il giorno dopo domanda e risposta del Papa erano sulle prime pagine di tutto il mondo. Ma ciò non impedì a Wojtyla di stringere la mano calorosamente a Fidel Castro, secondo il vecchio adagio della Chiesa: si condanna il peccato, non il peccatore…Meno gesti, più parole scritte. Nessuno può competere con il carisma di Giovanni Paolo II. Papa Ratzinger lo sa bene. Lui è un Papa teologo, molto tedesco, con una visione conservatrice della Chiesa, per Lui la tradizione serve a ricordare. Ma non è affatto un arrogante, anzi sa ascoltare con umiltà. Questo tratto umano, fatto di timida riservatezza e insieme

La vera devozione a Maria

di Bivera Valentina

San Luigi M. Grignion de Montfort nel suo libro "*L'amore di Gesù eterna sapienza*" ci traccia un percorso ascetico in cui fa riferimento a quattro mezzi per trovare la divina sapienza, di questi quattro l'ultimo è considerato il più grande, cioè quello di una vera devozione alla santa Vergine.

Come ben sappiamo Dio Padre amò e ama i suoi figli, un amore così grande da voler mandare suo figlio sulla terra per la nostra salvezza e per darci sempre la possibilità di redimerci dalle nostre colpe e ritornare a lui, per avere un giorno la gloria eterna. Per fare questo Egli si servì della Vergine Maria, anche se, come ben sappiamo, Lui è onnipotente (e solo Lui è colui che è) e non ha bisogno di niente e di nessuno per compiere la sua volontà, ma volle comunque servirsi della Vergine Maria, questa umile e amabile fanciulla, per iniziare le sue grandi opere, e nel corso dei secoli continuèrà con questo metodo poiché Egli non cambia né sentimenti e né modi di agire (come ci assicura il Montfort nel suo *Trattato della vera devozione a Maria*).

Noi infatti siamo stati affidati a Lei da Gesù stesso, quando, dall'alto della croce il Signore disse a sua Madre: "*Donna, ecco tuo figlio*" e poi rivolgendosi a San Giovanni gli disse: "*Ecco tua madre*" (Gv 19,26-27).

Questo ci fa capire che noi siamo quel discepolo, e quindi suoi figli adottivi (perché il primo uomo nato da Maria è l'uomo-Dio, cioè Gesù). Poiché è la nostra Madre, Lei ci farà crescere, ci nutrirà, ci guiderà e ci difenderà, Lei che è piena di Grazia e senza alcuna macchia, custode di un segreto davvero grande.

Riflettendo su questo nasce la nostra vera devozione a Maria e si riesce anche a capire che Lei è la via più facile e sicura per arrivare a Cristo, che deve essere il nostro unico obiettivo per diventare dei veri figli di Dio.

Maria è lo stampo di Dio, ci dice il Montfort, preparato dallo Spirito Santo per formare al naturale l'uomo-Dio, Gesù. Quindi è in Lei che troviamo Dio e formiamo Cristo in noi facendoci illuminare dalla sua Parola che è vita se riusciamo a metterla in pratica; basta farlo nelle piccole cose di ogni giorno e poi tutto il resto verrà di conseguenza e con molta facilità.

La vera devozione a Maria

di Bivera Valentina

Quest'anno la novena di preparazione alla solennità della Vergine Santa è stata per me personalmente motivo di grande riflessione.

La Madonna ha fatto sperimentare nel mio cuore quella gioia della conoscenza del mistero di Dio! Ha suscitato il desiderio di voler seguire il suo esempio per formare Cristo in noi. Come Maria, vogliamo trasmettere questo nostro desiderio anche agli altri.

Infatti passando di casa in casa Ella portò la luce, la salvezza che è Gesù, conservando le meraviglie che il Signore operava nel suo cuore.
Se ci lasciamo avvolgere dal suo cuore immacolato, è lì che troviamo il Regno di Dio, la casa di Dio, che noi possiamo, e se lo vogliamo, visitare.

Tutto questo si può fare acquistando la consapevolezza che viviamo come pellegrini sulla terra e dovremmo imparare a mettere in pratica quello che Gesù ci insegna, maturando una fede autentica che non si ferma sui segni esteriori e sulle tradizioni, ma va oltre, lasciandoci affascinare dalla sua Parola vivendo conformi in Cristo e da veri Cristiani, cosicché anche noi iniziamo a costruire la casa di Dio su questa terra per godere, alla fine, della gloria eterna.

Se crediamo veramente che Gesù è via, verità e vita, allora crediamo nella risurrezione. Infatti come Gesù siamo figli di Dio, come Gesù affrontiamo la sofferenza e la morte e come Gesù risorgeremo a vita nuova. Questo è quello che Egli ci chiede per mezzo di Maria: essere santi come Lui è Santo, cercando di imitare il suo esempio poiché Egli ci lascia una grande ricompensa che è nei cieli. Allora a Dio dobbiamo chiedere di ottenere la Grazia per riuscire ad affrontare questo cammino di giungere alla santità. V

Voglio ringraziare la Madonna per il grande dono che Dio Padre ci ha fatto per mezzo di Lei, cioè quello di averci fatto conoscere suo Figlio, nostra vita e nostra speranza! Benedetta tu fra tutte le donne, oh Maria!

TRE DOMANDE & TANTE RISPOSTE

(intervista a p.Eugenio, Monfortano, predicatore durante la novena della Madonna di Pugliano)

di maria cristina caracciolo

1) D. : Le case di Maria : questo l'argomento (tema) della nostra Novena, ma, oggi, Maria le rivisiterebbe tutte o di qualcuna farebbe a meno?

R. : Siamo entrati nelle 'case' di Maria per capire come il Vangelo va portato oggi 'di più' nelle nostre case, nelle case dei vicini, in quella casa che è la comunità cristiana. La vita cristiana deve passare con coraggio dalla 'Chiesa' alle 'case', altrimenti la nostra rimane una fede di riti, di abitudini, di norme e non una fede di 'vita'. E tutti sappiamo quanta abbondanza di vita passa nelle nostre case. Maria non trascura la casa di nessuno. Nella sua vita ha sperimentato in casa, gioie e dolori, fatiche e successi, bui e luce, morte e vita. Maria sicuramente visiterebbe le case di tutti, perché tutti siamo soprattutto in quella 'casa' preziosa che è il suo 'cuore di mamma'. Non esclude nessuna casa nei suoi continui pellegrinaggi interiori, anzi, maggiormente vorrebbe abitare là ove ancora non si vive bene in casa, ove troverebbe porte socchiuse, là dove ancora la casa non regala il meglio o il bene della vita! Siamo noi che selezioniamo le case ed entriamo in quelle dove troviamo facili interessi, avventure galanti, oppure situazioni in cui distruggere altre case, soprattutto con la lingua! Impariamo da Lei, allora, ad amare e incontrare ogni casa!

2) D. : Insieme: un concetto di comunità e fede nato col cristianesimo, messo un pò di lato sino a qualche decennio (anno, mese, giorno) fà, ma che da un pò di tempo anche la società civile sembra aver riscoperto (tant'è che viene riproposto in qualunque occasione) : in che modo riviverlo ed interpretarlo oggi?

R. : Quando le cose non funzionano bene, a livello sociale-politico e a livello religioso, si tira facilmente in ballo la parola "insieme". Forse per poter recuperare un po' quello che insieme andiamo perdendo! Ma questa parola non è solo di

urgenza, di necessità o talvolta di retorica, è una parola preziosa 'nella' e 'per' la vita di tutti che permette di camminare l'uno accanto all'altro, l'uno a servizio dell'altro, l'uno completando l'altro! Quanti detti su questa parola: 'l'unione fa la forza', 'tutti per uno, uno per tutti' e così via. Ma quanta incapacità a costruirla seriamente nei rapporti tra di noi, nei ruoli sociali e religiosi. Era la parola-chiave degli Atti degli Apostoli: "Insieme" si trovavano, spezzavano il pane, ascoltavano la Parola, distribuivano la carità! Quanta competitività e arrivismo oggi tra noi cristiani, anche nelle nostre comunità! Come si recupera? Innanzitutto è una questione mentale; occorre la convinzione che da soli si fa poco, che l'autosufficienza è un'illusione, che l'indipendenza non produce miracolo e poi trovare le occasioni, le strategia perché ci vogliamo più bene tra noi per costruire 'insieme' una società migliore! Non siamo abituati ed educati a questo, ma oggi è estremamente necessaria questa strada altrimenti più che avanzare si retrocede!

3) D. : cosa resterà della novena:
a) l'imponente istrionicità del predicatore?
b) il messaggio .....
c) la nascita di un nuovo gruppo-movimento (....???!!!)

R. : Lasciamo perdere subito l'immagine del predicatore, perché ritengo che anche il predicatore più bravo del mondo (certamente non io) è sempre uno 'strumento inutile'! Ciò che conta è la Parola che ci penetra, anche tramite i messaggi lanciati da chi ci da una mano. Questa novena con voi, Bianchesi, l'ho sentita forte proprio per la Parola-messaggio che tutti abbiamo ascolto, senza differenze tra chi annuncia e chi ascolta! Una Parola 'graffiante' (!!!) perché se ora non sta lasciando un segno vuol, dire che la Novena è stata una 'missione fallita'! Bastasse che solo uno di noi (e spero di più di uno) stia riuscendo nell'impresa di cambiare qualcosa della propria vita, soprattutto in rapporto alle 'case' che vie, che questo ha salvato la novena! Poi, è chiaro, che qualsiasi iniziativa può nascere da questi giorni, è ben accolta; ma sono convinto che, anche senza moltiplicare le iniziative, se il messaggio di questi giorni trova un po' di fermento o dinamismo in ognuno di noi, sarà la novena più bella di Bianco in questi ultimi anni!à Per cui il mio augurio è questo: **lasciamoci 'graffiare' ancora dalla Parola per prendere la vita sul serio!**

E grazie della vostra accoglienza e simpatia; un grazie ai miei confratelli Monfortani che mi hanno ospitato in modo lodevole e un grazie personale ad ognuno di voi, che ho guardato negli occhi, con cui ho scambiato qualche parole e da cui ho ricevuto magari un piccolo gesto o sostanza (gelato, caffè, bibita, salsicciotto, polpettone…), perché tutto nella vita è la gioia del dono!

Bilanci economici

Nelle tabelle riportata in questa pagina sono indicati i bilanci economici parrocchiali relativi al **mese di agosto** (a lato) e, in dettaglio, riguardante la **festa di Ferragosto in onore della Madonna di Pugliano**. Chiaramente le singole voci fanno riferimento solo a ciò che è stato dato alla parrocchia con le offerte in santuario e in duomo, offerte che saranno utilizzata per continuare i lavori all'oratorio e le altre attività parrocchiali.
Approfittiamo per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità

	Entrate	Uscite
novena: offerte e intenz.messe nella cassetta	910,00	
novena: questua-messe con cestini	1.222,29	
questua messa in santuario 15/8	90,51	
questua messa in duomo il 14-15/8	649,66	
offerte n. cassetta in duomo (14-15)	4.199,43	
offerte nella cassetta dopo la scesa	2.300,17	
offerte ceroni in sant. e duomo	359,83	
offerte date in valuta straniera	200,00	
Casset. sant. 13/8	466,07	
offerte aggiunte	410,00	
predicatore		1.000,00
TOTALE	**10.807,96**	**1.000,00**
ATTIVO totale	**9.807,96**	

BILANCIO PARROCCHIALE di AGOSTO 2010

Il bilancio economico parrocchiale sottostante presenta le entrate-uscite di agosto, conteggiando anche l'attivo della festa e le spese per la costruzione dell'oratorio (comprese quelle relative al pannello artistico)

ENTRATE	
Collette SS.Messe	429,38
Battes. - matrimoni	455,00
Altro: candele…	737,56
Funerali, trigesimi	1.021,04
Festa	9.807,96
Offerte pro Oratorio	1.650,00
Ministero sacerdoti	1.010,00
Altre offerte	2.200,00
TOTALE entrate	**17.310,94**
USCITE	
Capitaria sacerdoti	272,00
Attività parrocchiali varie	100,00
Sus.liturgici/catec.	5,00
Stampa	35,59
Acqua-luce-telef.	251,73
Lavori Oratorio + pan.artistico	14.960,00
Ferram.-elettr.	21,80
Affitto	200,00
.	
TOTALE uscite	**15.836,12**
attivo mensile	**1.474,82**
pro Caritas parrocchiale	***111,99***

Anagrafe, bilancio, calendario incontri

BATTESIMI

- **il 8 agosto** è stata battezzata **Casile FRANCESCA ROSA**
- **il 9 agosto** è stato battezzato **Falcomatà GIUSEPPE**
- **il 11 agosto** sono state battezzate **Modafferi CATERINA** e **La Neve DOMENICA STEFANIA**
- **il 18 agosto** è stato battezzato **Mendola DIEGO**
- **il 19 agosto** è stata battezzata **De Lorenzo GIULIA**
- **il 29 agosto** è stata battezzata **Molluso CARMEN**

MATRIMONI

- **il 19 agosto** si sono sposati **Morabito PASQUALE e Agostino TERESA**
- **il 21 agosto** si sono sposati **Romeo VINCENZO e Romeo PAOLA**
- **il 11 settembre** si sono sposati **Pulitanò ANTONIO e Battaglia PAOLA**
- **il 11 settembre** si sono sposati **Logozzo MICHAEL e D'Aguì MARIA**

DEFUNTI

- **il 4 agosto** è morto **Misitano FILIPPO** di anni 83
- **il 9 agosto** è morta **Morelli MICHELINA** di anni 94
- **il 15 agosto** è morto a Milano **Morabito GIUSEPPE** di anni 71
- **il 20 agosto** è morto **Bongiorno DOMENICO** di anni 69
- **il 28 agosto** è morto **Luppino DANTE** di anni 70
- **il 30 agosto** è morta **Alecci CECILIA NATALINA** di anni 84
- **il 9 settembre** è morto **Misitano FRANCESCO** di anni 84

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di SETTEMBRE

- 4 s.: Conferenza sui Papi di E.Romeo
- 6 l.: incontro del nuovo CPP (20,30)
- 9 g.: incontro del nuovo CPAE (20,30 -- Duomo)
- 10 v.: inc. dei GIOVANI (21,00 – oratorio)
- 11 s.: fiaccolata Mariana (a partire da S.Marina – ore 21,00)
- 13 l.: incontro del CPP (20,30-- duomo)
- 18 s.: catec. mariana e rosario (19,00)
- 19 d.: rito mandato CPP e CPAE (10,00-- duomo)
- 21 m.: incontro animatori (17,00 oratorio)
- 22 m.: inc. 1° Vicaria (19,00 – Africo)

OTTOBRE

- 1 v.: inizio NOVENA Madonna d.Rosario
- 2 s.: ritiro catechisti
- 3 d.: r. mandato operatori pastorali (10,00 -- duomo)
- 4-9: inizio della catechesi
- 7-8-19: Convocazione Diocesana
- 10 d.: festa MADONNA d. ROSARIO

NOTIZIE flash

Inizio del nuovo anno pastorale

E' stata fissata a domenica 3 ottobre l'apertura del nuovo anno pastorale. Durante la messa delle ore 10,00 di tale domenica sarà dato il "*mandato*" a tutti gli operatori pastorali dei vari gruppi.

Nelle settimane che precederanno tale data si provvederà a consegnare ai bambini e ai ragazzi i fogli di iscrizione al catechismo e all'oratorio, le cui attività inizieranno nella settimana ad essa successiva.

Bancarella di S.Francesco

Si è chiusa nei giorni scorsi la bancarella allestita nel locale a lato della Chiesa di S.Francesco da alcune signore della Parrocchia. Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato (in particolare le organizzatrici) si comunica che il ricavato dell'iniziativa è stato di 1.300,00 € (da aggiungere a quello della riffa di 1.200,00 €), e sarà utilizzato per le iniziative della parrocchia.

Festa Madonna del Rosario

La festa della Madonna del Rosario sarà celebrata **domenica 10 ottobre**. La novena di preparazione inizierà il 1 ottobre. Durante tutti i giorni della novena la messa serale sarà celebrata nella chiesa di S. Marina alle ore 18,00 (preceduta dalla recita del Rosario). Il programma dettagliato delle celebrazioni sarà comunicato in seguito.

Orari e luoghi delle messe

Concluso il periodo estivo, l'orario della messa serale (feriale e festiva) è stato anticipato alle ore 18,00; anche la messa domenicale del mattino in duomo è ritornata alle ore 10,00.

Si ricordano le chiese succursali in cui si celebra la S.Messa nei giorni feriali:

- al **Santuario:** alle ore 18,00 il lunedì, mercoledì e venerdì; alle ore 9,00 il giovedì, giornata eucaristica,
- al **S.Francesco** il martedì alle 9,00
- a **S.Marina** il sabato alle ore 18,00.

Turni di PULIZIA

- **pulizia del DUOMO** *(venerdì/sabato)*
  - **10** settembre: Coro
  - **17** settembre: Gruppo di preghiera
  - **24** settembre: Azione Cattolica + Gruppo Famiglia
  - **1** ottobre: Caritas